

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4037 del 27/07/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAI CORSI D'ACQUA: TORRENTI SAVENA, SANTERNO E SENIO, AD USO CONSUMO UMANO, AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A. TITOLARE: A.T.E.R.S.I.R., AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA N. 870 DEL 16/06/2017 "DISPOSIZIONI PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA 2017";
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4194 del 27/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventisette LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAI CORSI D'ACQUA: TORRENTI SAVENA, SANTERNO E SENIO, AD USO CONSUMO UMANO, AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A.

TITOLARE: A.T.E.R.S.I.R., AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA N. 870 DEL 16/06/2017 "DISPOSIZIONI PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA 2017";

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia - Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente in Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le

- attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche e utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
 - la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
 - la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021",
 - la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017",
 - il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
 - il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
 - il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
 - la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
 - il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
 - la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 "Modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae" che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,

- la determinazione n. 3082 del 16/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Bologna ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d'acqua del territorio di competenza, fra cui i Torrenti SAVENA, SANTERNO e SENIO;

VISTE le richieste di deroga al rispetto del DMV dai Torrenti SAVENA, SANTERNO e SENIO per prelievi ad uso consumo umano presentate da:

Cognome nome / Ragione sociale richiedente	Codice sisteb pratica	Protocollo richiesta	Data	corso d'acqua	Comune di prelievo
A.T.E.R.S.I.R.	BOPPA1131 (ex prat. n. 273)	PGBO/2017/ 15454	04/07/17	TORRENTE SAVENA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Castel dell'Alpi)
	BOPPA1078 (ex pratica n. 002)	PGBO/2017/ 15237	03/07/17	TORRENTE SANTERNO	CASTEL DEL RIO (Ponte Alidosi)
	BO95A0002	PGBO/2017/ 15237	03/07/17	TORRENTE SANTERNO	FONTANELICE (Molino Campola)
	RAPPA0529	PGDG/2017/ 7041	30/06/17	TORRENTE SENIO	CASOLA VALSENIO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica",
- la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017";

VERIFICATO che:

- sussistono esigenze di approvvigionamento idrico per uso consumo umano, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente da altre fonti, per l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel territorio d'interesse;

- i prelievi richiesti in deroga non interessano tratti di corsi d'acqua ricompresi in aree protette, ad eccezione del prelievo dal Torrente Santerno che ricade in area SIC ZPS IT4050032 della Rete Natura 2000, denominata *Monte dei Cucchi Pian di Balestra*;

- la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile così come risulta dall'istruttoria effettuata;

DATO ATTO del parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Padano del 7 luglio 2017 acquisito in data 10.07.2017 prot. PGB0.2017.16041, con cui si raccomanda che, al termine dell'emergenza, da parte del richiedente la deroga, venga predisposta una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni subiti da fornire all'Osservatorio permanente degli usi idrici dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;

DATO ATTO della Conferenza di Servizi indetta dalla Struttura scrivente sulle richieste di deroga presentate con lettera PGB0/2017/16478 del 14/07/2017 e successiva integrazione PGB0/2017/16292 del 12/07/2017 in cui sono stati invitati i seguenti Enti:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna
- Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po
- Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità - Romagna
- Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano

DATO ATTO:

1. delle seguenti note presentata alla Conferenza da parte del richiedente e dei Servizi invitati:

- l'integrazione assunta agli atti al Prot. n. PGB0/2017/17650 del 26/07/2017, con la quale A.T.E.R.S.I.R. ha richiesto di estendere la deroga presentata anche alle altre fonti di approvvigionamento idrico del sistema acquedottistico di Castel dell'Alpi denominate Pozzo Lago e Pozzo Centrale che si alimentano dal subalveo del torrente Santerno;

- del parere del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della regione Emilia-Romagna, assunto agli atti al Prot. n. PGB0/2017/16927 del 20/07/2017 e successiva integrazione Prot. n. PGB0/2017/17634 del 26/07/2017;

- del parere del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, assunto agli atti al Prot. n. PGB0/2017/17645 del 26/07/2017;

2. del verbale della riunione conclusiva tenutasi in data 26/07/2017, assunto agli atti al Prot. n. PGB0/2017/17723 del 27/07/2017, nella quale la Conferenza ha stabilito di assentire le richieste di deroga presentate, alle seguenti condizioni:

1. Savena- Castel dell'Alpi

La CdS ritiene ammissibile la deroga al DMV stabilendo che l'insieme delle derivazioni insistenti sul corpo idrico possano essere attuate lasciando defluire in alveo la portata di 20 l/s affinché la medesima confluisca al Lago e valuta che l'opera di approvvigionamento principale debba esser il pozzo Lago, in quanto è quello più a valle del corpo idrico in esame.

La CdS inoltre fa proprie le prescrizioni del Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna:

- il prelievo deve essere limitato in misura non superiore al 80% dei valori di portata massima e volumi di concessione.
- Deve essere effettuata la verifica dello stato di salute della fauna ittica segnalando eventuali situazioni di emergenza al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di competenza per la messa in salvo della stessa in eventuali buche o trasporto nei più vicini invasi o tratti fluviali compatibili a spese del proponente.

2 e 3. F. Santerno: Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio

La CdS ritiene ammissibile la deroga al DMV stabilendo la portata pari a 0,19 mc/s come quantitativo di risorsa da lasciare defluire in alveo dalle varie opere di presa oggetto di richiesta sul F. Santerno (località Molino Campola, Rineggio e Ponte Alidosi)

4. T. Senio: presa di Casola Val Senio

La CdS ritiene ammissibile la deroga al DMV stabilendo la portata pari a 70 l/s come quantitativo di risorsa da lasciare defluire in alveo dall'opera di presa oggetto di

richiesta sul T. Senio (località a monte dell'abitato di Casola)

La CdS, per tutti i prelievi esaminati, prende atto del contributo dell'Autorità di distretto idrografico del Po che richiede che al termine dell'emergenza sia predisposta da parte di Atersir una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni subiti da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po.

La CdS fa proprie le indicazioni della Regione relative al fatto che in qualunque momento potrà essere verificato il rispetto di quanto disposto circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo e che il mancato rispetto di tali condizioni comporta l'immediata decadenza della deroga autorizzata ed è sanzionato ai sensi dell'art. 17, comma 3, del regio decreto n. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96, comma 4, del D.Lgs. 152/06 ed ai sensi dell'art. 49 R.R. n. 41/2001.

RITENUTO pertanto di poter accogliere le richieste di deroga al DMV presentate e di subordinare la deroga, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio indicate;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare A.T.E.R.S.I.R., C.F.:91342750378, con sede legale in Via Cairoli 8/f - Bologna, in accordo con il competente Servizio della Regione, al prelievo, ad uso consumo umano, dai Torrenti SAVENA, SANTERNO e SENIO in deroga al rispetto del DMV, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e fino alla cessazione

dello stato di crisi idrica dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 16/06/17, salvo revoca o revisione delle condizioni;

2. di stabilire che il prelievo dovrà essere esercitato con le modalità indicate nella seguente tabella, che rappresentano le misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto:

corso d'acqua	Localizzazione punti di prelievo	Codice sistema pratica	Valore di deflusso da garantire in alveo (mc/s)	portata massima di prelievo (l/s)
TORRENTE SAVENA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Castel dell'Alpi: Traversa Savena, Pozzo Lago e Pozzo Centrale)	BOPPA1131 (ex prat. n. 273 e 254)	0,02	13
TORRENTE SANTERNO	CASTEL DEL RIO (Ponte Alidosi)	BOPPA1078 (ex pratica n. 002)	0,19	5
TORRENTE SANTERNO	FONTANELICE (Molino Campola e Rineggio)	B095A0002	0,19	90
TORRENTE SENIO	CASOLA VALSENIO	RAPPA0529	0,07	15

3. di stabilire che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo;
4. di dare atto che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17, comma 3, del regio decreto n. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96, comma 4, del D.Lgs. 152/06 ed ai sensi dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
5. di stabilire che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte di A.T.E.R.S.I.R. una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni subiti in ambito acquedottistico da

fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;

6. di stabilire che deve essere effettuata la verifica dello stato di salute della fauna ittica segnalando eventuali situazioni di emergenza al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di competenza per la messa in salvo della stessa in eventuali buche o trasporto nei più vicini invasi o tratti fluviali compatibili, a spese del proponente.
7. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dagli utenti sopra autorizzati o da suoi agenti, ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
8. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al richiedente A.T.E.R.S.I.R., a tutti gli Enti convocati in Conferenza di Servizi e al Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali;
9. di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli art.143 e 144 del R.D. n.1775/1933.

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.